

al commendatore Tami, al suo predecessore Forni, e ai suoi dipendenti che compiono il loro ufficio con la massima intelligenza.

Rispetti il Governo ciò che si è fatto in passato dai nostri maggiori!

Il Fondo per il culto ha un patrimonio non minore di 150 milioni. L'economato di Torino, che vorrebbero fondere con altri economati, ha una rendita di oltre un milione. Tutti i Comuni, le confraternite, le fabbricerie, i parroci tormentano quotidianamente noi e quell'economato. Ed io ho qui l'ultima relazione pubblicata pel 1893 da quel distinto funzionario che è l'attuale economo Scarfiotti, dove è detto tutto quello che si spende anno per anno.

Perciò io desidero che il Governo mantenga gli impegni, che sono stati assunti dai suoi predecessori; giacchè non si tratta d'impegni personali, ma d'impegni presi come Governo.

Io formulo dunque queste due domande:

1° Se il Governo intende di affrettare la liquidazione dei due patrimoni, secolare e regolare, del Fondo per il culto, e quando crede che possa essere compiuta;

2° Se intende di eseguire le disposizioni legislative riguardo al mantenimento del Fondo per il culto, come ente speciale, a cui rimanga affidato l'incarico di provvedere agli oneri di culto, e quindi sia, come deve essere, contrario all'indemniamento del patrimonio ed all'assorbimento dell'amministrazione del Fondo per il culto in altre amministrazioni dello Stato.

Queste sono le domande, che faccio formalmente al ministro, sperando che egli prenda solenne impegno che non permetterà che sia assorbita l'amministrazione del Fondo per il culto da altre amministrazioni, e che lascerà l'economato generale di Torino al suo posto.

Non facciamo degli assorbimenti comunistici. (*Si ride*).

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di grazia e giustizia.

**Calenda di Tavani, ministro di grazia e giustizia.** Nessuna parola mia ha potuto mai far supporre all'onorevole Ercole che sia intendimento del Governo di confondere, nel gran demanio dello Stato, quello che è il patrimonio ecclesiastico: anzi il proposito fermo del Governo è di tenerlo assolutamente separato, perchè possa essere interamente conservato alla missione,

che ad esso è stata affidata dalla legge, votata dal Parlamento.

E tanto meno, se si dovrà venire a riordinamento dell'Amministrazione ecclesiastica è intendimento del Governo di confondere i patrimoni dei diversi Economati.

Tutto si potrà fare: semplificazione di amministrazione, riduzione di spese; ma nessuna confusione di patrimoni rispettivi.

**Aguglia.** Chiedo di parlare.

**Presidente.** Su che cosa?

**Aguglia.** Su questa questione...

**Presidente.** Parli.

**Aguglia.** ...mossa dall'onorevole Antonelli.

Io non comprendo perchè l'onorevole guardasigilli voglia togliere l'autonomia alla Cassa della beneficenza a Roma, col toglierle il cassiere speciale e con l'aumentare il personale di un segretario, che è inutile e che porta al bilancio un aggravio di lire 1000 all'anno.

Io prego l'onorevole ministro di voler ritornare su questa proposta, fatta da lui, e lasciare il cassiere e l'autonomia alla Cassa di beneficenza a Roma.

Insisto.

**Calenda di Tavani, ministro di grazia e giustizia.**

L'autonomia è perfettamente rispettata, come fu rispettata il giorno in cui l'Amministrazione del Fondo di beneficenza e religione di Roma fu fusa con l'Amministrazione del Fondo per il culto, sotto un unico direttore.

**Presidente.** Rimane approvato il capitolo 1. Capitolo 2...

**Aguglia.** Faccio una proposta normale, onorevole presidente.

**Presidente.** Non ha facoltà di parlare. Se ha da fare una proposta, la mandi scritta al banco della Presidenza.

**Aguglia.** Faccio la proposta che si ritorni sulla prima parte della discussione.

**Presidente.** Non ha facoltà di parlare.

La prego di far silenzio.

**Aguglia.** Se Ella non vuole che parli, mi piegherò alla sua volontà.

**Presidente.** Il capitolo 1° è approvato collo stanziamento proposto.

Capitolo 2. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo (*Spese fisse*), lire 7,500.

Capitolo 3. Aggio per le riscossioni e spese diverse per servizio esterno (*Spesa d'ordine*), lire 12,000.

Capitolo 4. Contributo richiesto dalle finanze dello Stato pel patrocinio della regia avvocatura erariale, lire 15,000.